



PROT. N. 1871/24

COMUNE DI CREDARO

PROVINCIA DI BERGAMO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

SOMMARIO

PREMESSA	4
PARTE I - DATI GENERALI	5
1.1 <i>Popolazione residente al 31-12</i>	5
1.2 <i>Organi politici</i>	5
1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	5
<i>Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.</i>	5
1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente</i>	6
1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	6
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno</i>	6
2. PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL TUOEL).....	7
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	7
1. ATTIVITÀ NORMATIVA.....	7
2. ATTIVITÀ TRIBUTARIA	7
2.1 <i>Politica tributaria locale</i>	7
<i>Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.....</i>	7
3. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	9
3.1 <i>Sistema ed esiti dei controlli interni</i>	9
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	13
3.1 <i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....</i>	13
<i>La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.</i>	13
3.2 <i>Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato ...</i>	15
3.3. <i>Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*.....</i>	19
3.4 <i>Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione</i>	20
3.5 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione.....</i>	21
4. ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA.....	22
4.1 <i>Rapporto tra competenza e residui.....</i>	23
5. PATTO DI STABILITÀ INTERNO/PAREGGIO DI BILANCIO.....	23
6. INDEBITAMENTO.....	24
6.1 <i>Evoluzione indebitamento dell'ente:.....</i>	24
6.2 <i>Rispetto del limite di indebitamento:</i>	24
7. CONTO DEL PATRIMONIO IN SINTESI	25

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio	26
8. SPESA PER IL PERSONALE	27
8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato.....	27
8.2 Spesa del personale pro-capite	27
8.3 Rapporto abitanti dipendenti	27
8.4 Rapporti di lavoro flessibile	28
8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile	28
8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni.....	28
8.7 Fondo risorse decentrate.....	28
8.8 Esternalizzazioni	28
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	29
1. RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI	29
2. RILIEVI DELL'ORGANO DI REVISIONE	29
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	29
1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	29
PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI.....	30
1. ORGANISMI CONTROLLATI	30
1.1 Rispetto vincoli di spesa	30
1.2 Dinamiche retributive.....	30
1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.....	31
1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati	33
1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):	34

PREMESSA

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione	3588	3576	3556	3557	3559

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: BELLINI ADRIANA; in carica dal 27/05/2019
 Vicesindaco: FALCO COSIMO; in carica dal 05/06/2019
 Assessore: ALGISI FRANCESCO; in carica dal 05/06/2019
 Assessore: TRAPLETTI GIUDITTA; in carica dal 05/06/2019

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: BELLINI ADRIANA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: FALCO COSIMO; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: ALGISI FRANCESCO; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: TRAPLETTI GIUDITTA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: ZANNI RACHELINDA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: BELOTTI SERGIO; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: BONZANI ENRICO; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: TALLARINI SARA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: MOROTTI MARCO; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: ANDREINA HEIDI MONICA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: ROSSI LUCA; in carica dal 05/06/2019
 Consigliere: PALMISANO LEONARDO; in carica dal 25/05/2022
 Consigliere: CORNAGO GIOVANNI FRANCESCO; in carica dal 05/06/2019

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Organigramma:

Direttore: non presente.

Segretario: Dott.ssa Liliana Rafani

Numero dirigenti: non presenti.

Numero posizioni organizzative/elevate qualificazioni: 2 (TECNICO; FINANZIARIO)

Numero Settori: 4 (AMMINISTRATIVO; TECNICO; FINANZIARIO; VIGILANZA)

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 11

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. Inoltre, il mandato è stato fortemente condizionato dai due periodi emergenziali (sanitario ed energetico) che hanno sicuramente reso più impegnativa l'attività amministrativa nel suo complesso. Nonostante ciò, l'emergenza sanitaria ed energetica non hanno comportato effetti negativi sulla gestione finanziaria dell'Ente, in quanto i trasferimenti stanziati all'uopo dallo Stato hanno compensato correttamente le esigenze straordinarie connesse. Inoltre, i bilanci dell'Ente sono stati sempre caratterizzati da elementi di rilevante solidità (bassa esposizione debitoria, bassa incidenza delle spese di personale, tutti gli equilibri di bilancio ampiamente positivi, elevato avanzo di amministrazione e fondo cassa), sia in termini finanziari che di liquidità, che in momenti di temporanee crisi esogene permettono all'Ente di attutire i potenziali effetti negativi. L'Ente ha, altresì, dimostrato la propria resilienza nei citati periodi emergenziali, essendo riuscito ad impiegare tutti i fondi erogati in tempi ristretti, pur in presenza di oggettive limitate disponibilità di risorse umane e strumentali;

Nel complesso, pertanto, non si sono riscontrate criticità di portata rilevante nel corso del mandato. In ogni caso, si è fatto ricorso, ove si è presentata la necessità, al principio di sussidiarietà verticale o orizzontale, a seconda delle situazioni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

I parametri di deficitarietà strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

2019: NESSUN PARAMETRO

2023: NESSUN PARAMETRO

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Sono stati approvati dal Consiglio Comunale regolamenti in materia tributaria, in applicazione di nuove disposizioni di legge (TARI, IMU), il regolamento del nuovo Canone Unico Patrimoniale di occupazione suolo pubblico e di pubblicità, il regolamento per la protezione dei dati personali, in attuazione del regolamento U. E. 2016/679, ed il regolamento per l'accesso e il conferimento dei rifiuti al centro di raccolta comunale.

Sono stati approvati dalla Giunta Comunale i regolamenti riguardanti l'assegnazione annua dei premi di studio e gli incentivi su specifiche prestazioni effettuate dall'ufficio tecnico (funzioni tecniche ex articolo 45, D.Lgs. n. 36/2023).

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1.1 IMU indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali)

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

.1.2 Addizionale IRPEF aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
% rifiuti riciclati	78,00	80,58	81,00	80,70	84,45

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Comune ha effettuato i controlli amministrativi previsti dalla normativa vigente, con apposite deliberazioni di Giunta Comunale di presa d'atto dei verbali e delle relazioni sui controlli interni successivi di regolarità amministrativa. Il funzionario responsabile di tale attività è individuato nel Segretario Comunale.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi e realizzazioni inseriti negli strumenti di programmazione

PERSONALE

Obiettivo: SPESE DEL PERSONALE

Inizio mandato: La spesa del personale è rimasta nei limiti previsti dalla normativa vigente (articolo 1, comma 557, legge n.296/2006) ed il Comune è collocato nella fascia degli Enti virtuosi ai sensi del DM 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2, D.L. n. 34/2019. Il rapporto numero di dipendenti/abitanti nel 2019 era pari a 1/359.

Fine mandato: La spesa del personale è rimasta nei limiti previsti dalla normativa vigente (articolo 1, comma 557, legge n.296/2006) ed il Comune è collocato nella fascia degli Enti virtuosi ai sensi del DM 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2, D.L. n. 34/2019. Il rapporto numero di dipendenti/abitanti nel 2023 era pari a 1/356. Il fondo per il salario accessorio è rimasto invariato nel quinquennio di riferimento e sempre rispettoso dei limiti previsti dalla normativa vigente tempo per tempo.

OPERE E LAVORI PUBBLICI E PRINCIPALI SPESE D'INVESTIMENTO 2019-2024

Valori complessivi annui:

2019	€ 392.528,16
2020	€ 671.418,40
2021	€ 739.846,19
2022	€ 1.001.058,83
2023	€ 2.891.088,64
2024	€ 3.738,39
Tot.	€ 5.699.678,61

Elenco sintetico delle principali spese d'investimento nel quinquennio:

- Manutenzioni straordinarie (aggiornamenti/sostituzioni apparecchiature e software) e potenziamento impianto di videosorveglianza territorio comunale. In particolare, nel quinquennio, sono state installate 10 nuove telecamere rispetto alle 23 già esistenti: due panoramiche in via Monti, una lettura targhe in via Trieste, due (panoramica e lettura targhe) in via Papa Giovanni XXIII°, due (panoramica e lettura targhe) in via Tasso, due (panoramica e lettura targhe) in via Fratelli Calvi e una nella piazza Bellini;
- Messa in sicurezza ponte via Alfieri e passerella via Menzane;
- Sostituzione serramenti sede comunale;
- Manutenzione straordinaria appartamento comunale via Monti n. 40;
- Manutenzione straordinaria e riqualificazione illuminazione pubblica I° lotto funzionale;
- Sistemazione giochi per bambini e sostituzione n. 2 altalene Parco delle Cicogne;
- Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica in area industriale (lotto 2);
- Manutenzione straordinaria ambulatori medici via Assisi;
- Redazione studio di fattibilità efficientamento energetico e adeguamento impiantistico immobili comunali;
- Nuova autovettura Polizia Locale Ford Ecosport;
- Opere edili ed elettriche lavori scuola primaria per distanziamento Covid-19;
- Manutenzione straordinaria e riqualificazione illuminazione pubblica III° lotto funzionale;
- Nuovi arredi e dotazioni hardware biblioteca comunale;
- Nuovi arredi e dotazioni hardware uffici comunali;
- Tende a rullo interne per uffici sede comunale;
- Nuovo impianto antintrusione sede comunale;
- Installazioni nuove stazioni di ricarica veicoli elettrici;
- Prima revisione del piano di governo del territorio e del regolamento edilizio comunale;
- Redazione componente geologica e idrogeologica, invarianza idraulica, zonizzazione acustica e reticolo idrico minore a supporto della variante al P.G.T. comunale;
- Adeguamento parco giochi delle Cicogne (bando regionale parchi giochi inclusivi);
- Messa in sicurezza cimiteri (bando regionale);
- Messa in sicurezza territorio a rischio idrogeologico per torrente Uria e suoi affluenti;
- Lavori di estumulazioni ed esumazioni straordinarie presso cimitero comunale (svolti in due annualità);

- Lavori di sistemazione percorso Sottocorna (con Ente Pubblico Parco Oglio Nord);
- Manutenzione straordinaria e riqualificazione illuminazione pubblica IV° lotto funzionale;
- Lavori e forniture completamento caserma temporanea VV. FF.;
- Pratica conto termico 2.0 per riqualificazione ed efficientamento energetico scuola primaria;
- Lavori messa in sicurezza muretti recinzione parco comunale delle Cicogne;
- Installazione valvole termostatiche presso sede comunale;
- Lavori di messa in sicurezza attraversamenti pedonali via Roma, via Trieste e via Battisti;
- Pannello ZTL tratto scuola primaria
- Manutenzione straordinaria facciate cimitero comunale;
- Lavori di consolidamento muro di sostegno a margine del sentiero Sottocorna;
- Nuovo autocarro Piaggio Porter per servizio manutentivo comunale;
- Riqualificazione piazza S. Francesco d'Assisi;
- Progettazione realizzazione nuova sede vigili del fuoco e centro operativo misto;
- Manutenzione straordinaria montafereetri cimitero comunale;
- Nuova automazione cancello parcheggio riservato al personale della scuola primaria;
- Nuovo video proiettore per sala civica presso centro civico comunale;
- Progetto percorso tra storia, arte e natura Gandosso-Credaro (bando regionale);
- Nuovi combinatori telefonici e interfaccia telefonica GSM ascensori scuola primaria e centro civico comunale;
- Impianto antintrusione scuola primaria;
- Realizzazione nuovo marciapiede in via Trieste;
- Riqualificazione ed efficientamento energetico palestra via Assisi;
- Lavori di ripristino del manto di copertura del cimitero comunale;
- Manutenzione straordinaria ascensore sede comunale (sostituzione scheda di manovra);
- Manutenzione straordinaria caldaia, sostituzione pompa e termostati centro civico;
- Installazione dispositivi wireless per controllo luce da remoto nuovi attraversamenti pedonali vie Roma e Trieste;
- Demolizione case comunali via Monti;
- Interventi di rifacimento segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- Lavori di asfaltatura straordinaria diverse vie comunali;
- Rifacimento tubo acquedotto piazza Assisi;

- Riqualificazione energetica, con trasformazione in NZEB, della scuola primaria Ada Negri;
- Progettazione riqualificazione ed efficientamento energetico sede comunale (partecipazione a bando regionale RECAP);

ISTRUZIONE PUBBLICA 2019-2024

E' stato mantenuto e potenziato il servizio mensa scolastica, denominato "School break", con tariffe invariate per gli utenti (numero medio utenti: 100). Il tasso di copertura medio del servizio è stato pari al 67%.

Il servizio trasporto scolastico è stato complessivamente garantito, sia per la scuola dell'infanzia, sia per le scuole primaria e secondaria, con tariffe invariate per gli utenti (numero medio utenti: 200). Il tasso di copertura medio del servizio è stato pari al 26%.

I piani per il diritto allo studio approvati nel quinquennio hanno sempre finanziato integralmente tutte le richieste avanzate dagli istituti scolastici interessati. Di seguito i valori complessivi netti annui dei piani, comprendenti anche i servizi ausiliari all'istruzione (in particolare, servizi trasporto, mensa e assistenza scolastica):

2019/2020	€ 206.795,20
2020/2021	€ 197.697,13
2021/2022	€ 216.063,11
2022/2023	€ 239.388,15
2023/2024	€ 262.590,54
Tot.	€ 1.122.534,13

3.1.2 Controllo strategico

Ente non soggetto a tale adempimento.

3.1.3 Valutazione delle performance.

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Nel quinquennio si sono evidenziati costanti livelli positivi di performance nelle gestioni dei servizi del Comune.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato

la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo. Nel quinquennio, le società partecipate dal Comune hanno registrato sempre risultati economici positivi e non si sono verificate situazioni che abbiano comportato la necessità di operare delle ricapitalizzazioni.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
<i>Avanzo di amministrazione</i>	100.000,00	0,00	358.706,62	421.200,00	463.464,41	363,46%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	57.532,15	43.334,37	21.226,40	22.052,28	20.449,20	-64,46%
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	115.255,99	131.224,60	351.936,55	472.773,20	974.439,78	745,46%
ENTRATE CORRENTI - TITOLI 1-2-3	1.856.577,05	2.069.771,38	1.863.470,39	2.133.705,27	1.999.415,23	7,69%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	324.524,96	490.875,26	480.294,89	685.990,29	2.263.956,25	597,62%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	106.688,88	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---

SPESE						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1	1.764.723,17	1.913.527,82	1.812.166,55	2.040.334,24	1.891.200,05	7,17%
<i>SPESE CORRENTI</i>						
<i>fpv parte corrente</i>	43.334,37	21.226,40	22.052,28	20.449,20	0,00	
TITOLO 2	501.109,10	439.720,58	629.008,78	431.256,87	3.694.406,49	637,25%
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>						
<i>fpv parte in conto capitale</i>	131.224,60	351.936,55	472.773,20	974.439,78	0,00	
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>						
TITOLO 4	85.181,57	88.447,65	106.839,42	110.361,76	114.019,71	33,85%
<i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>						
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	---
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>						

PARTITE DI GIRO						
(IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9	278.596,07	260.879,51	242.205,31	299.149,00	395.642,16	42,01%
<i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						
TITOLO 7	278.596,07	260.879,51	242.205,31	299.149,00	395.642,16	42,01%
<i>SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>						

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Equilibrio Economico-Finanziario		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.229.902,52	1.675.229,94	1.582.725,08	2.025.982,69	2.326.105,11
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	57.532,15	43.334,37	21.226,40	22.052,28	20.449,20
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1)	Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1 - 2 - 3 (+)	1.856.577,05	2.069.771,38	1.863.470,39	2.133.705,27	1.999.415,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1 - Spese correnti (-)	1.764.723,17	1.913.527,82	1.812.166,55	2.040.334,24	1.891.200,05
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1)	Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (di spesa) (-)	43.334,37	21.226,40	22.052,28	20.449,20	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1)	Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari (-)	85.181,57	88.447,65	106.839,42	110.361,76	114.019,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2)	Fondo anticipazioni di liquidità (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma finale (G = A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		20.870,09	89.903,88	-56.361,46	-15.387,65	14.644,67

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	63.746,62	75.200,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	O1 = G+H+I-L+M	20.870,09	89.903,88	7.385,16	59.812,35	14.644,67
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.292,83	7.413,83	1.247,75	1.776,92	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	63.746,62	61,62	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		17.577,26	18.743,43	6.075,79	58.035,43	14.644,67
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	2.495,50	-3.695,56	6.217,89	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		17.577,26	16.247,93	9.771,35	51.817,54	14.644,67

Equilibrio Economico-Finanziario		2019	2020	2021	2022	2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	100.000,00	0,00	294.960,00	346.000,00	463.464,41
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	115.255,99	131.224,60	351.936,55	472.773,20	974.439,78
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	431.213,84	640.875,26	480.294,89	685.990,29	2.263.956,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	501.109,10	439.720,58	629.008,78	431.256,87	3.694.406,49
U1) Fondo Pluriennale Vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	131.224,60	351.936,55	472.773,20	974.439,78	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RIS. COMPETENZA		14.136,13	-19.557,27	25.409,46	99.066,84	7.453,95
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1						
C/CAP						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	10.366,15	2.693,11	2.522,11	2.098,27	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		3.769,98	-22.250,38	22.887,35	96.968,57	7.453,95
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		3.769,98	-22.250,38	22.887,35	96.968,57	7.453,95

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO DI COMPETENZA	W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2	35.006,22	70.346,61	32.794,62	158.879,19	22.098,62
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.292,83	7.413,83	1.247,75	1.776,92	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	10.366,15	66.439,73	2.583,73	2.098,27	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		21.347,24	-3.506,95	28.963,14	155.004,00	22.098,62
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	2.495,50	-3.695,56	6.217,89	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		21.347,24	-6.002,45	32.658,70	148.786,11	22.098,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		20.870,09	89.903,88	7.385,16	59.812,35	14.644,67
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00	0,00	63.746,62	75.200,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	3.292,83	7.413,83	1.247,75	1.776,92	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	2.495,50	-3.695,56	6.217,89	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	63.746,62	61,62	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		17.577,26	16.247,93	-53.975,27	-23.382,46	14.644,67

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente, mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Anno: 2019

Riscossioni	(+)	1.971.918,15
Pagamenti	(-)	2.062.640,87
Differenza		-90.722,72
Residui attivi (compreso utilizzo avanzo)	(+)	694.468,81
FPV iscritto in entrata	(+)	172.788,14
Residui passivi	(-)	566.969,04
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	43.334,37
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	131.224,60
Differenza		125.728,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		35.006,22

Anno: 2020

Riscossioni	(+)	2.382.814,14
Pagamenti	(-)	2.055.962,90
Differenza		326.851,24
Residui attivi (compreso utilizzo avanzo)	(+)	588.712,01
FPV iscritto in entrata	(+)	174.558,97
Residui passivi	(-)	646.612,66
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	21.226,40
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	351.936,55
Differenza		-256.504,63
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		70.346,61

Anno: 2021

Riscossioni	(+)	1.923.410,93
Pagamenti	(-)	2.009.374,33
Differenza		-85.963,40
Residui attivi (compreso utilizzo avanzo)	(+)	1.021.266,28
FPV iscritto in entrata	(+)	373.162,95
Residui passivi	(-)	780.845,73
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	22.052,28
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	472.773,20
Differenza		118.758,02
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		32.794,62

Anno: 2022

Riscossioni	(+)	2.578.650,42
Pagamenti	(-)	2.169.752,25
Differenza		408.898,17
Residui attivi (compreso utilizzo avanzo)	(+)	961.394,14
FPV iscritto in entrata	(+)	494.825,48
Residui passivi	(-)	711.349,62
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	20.449,20

FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	974.439,78
Differenza		-250.018,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		158.879,19

Anno: 2023

Riscossioni	(+)	2.173.519,01
Pagamenti	(-)	2.306.891,23
Differenza		-133.372,22
Residui attivi (compreso utilizzo avanzo)	(+)	2.948.959,04
FPV iscritto in entrata	(+)	994.888,98
Residui passivi	(-)	3.788.377,18
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00
FPV iscritto in spesa parte conto capitale	(-)	0,00
Differenza		155.470,84
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		22.098,62

*Ripetere per ogni anno del mandato

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023
Vincolato	69.825,43	136.265,16	75.102,27	77.200,54	77.200,54
Per spese in conto capitale	38.068,85	49.070,58	22.887,35	96.305,39	96.305,39
Per fondo ammortamento	28.491,23	38.400,56	35.952,75	43.947,56	43.947,56
Non vincolato	1.267.720,12	1.318.848,27	1.167.909,67	946.768,82	506.140,92
Totale	1.404.105,63	1.542.584,57	1.301.852,04	1.164.222,31	723.594,41

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	1.675.229,94	1.582.725,08	2.025.982,69	2.326.105,11	1.899.442,09
Totale residui finali attivi	605.441,35	1.054.068,84	748.018,33	669.542,56	2.874.990,91
Totale residui finali passivi	702.006,69	721.046,40	977.323,50	836.536,38	4.050.838,59
FPV di parte corrente SPESA	43.334,37	21.226,40	22.052,28	20.449,20	0,00
FPV di parte capitale SPESA	131.224,60	351.936,55	472.773,20	974.439,78	0,00
Risultato di amministrazione	1.404.105,63	1.542.584,57	1.301.852,04	1.164.222,31	723.594,41
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi, ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento. Nel quinquennio, il comune ha utilizzato l'avanzo di amministrazione sempre e comunque nel rispetto delle regole imposte dalla normativa vigente (su tutte, l'articolo 187 del D. Lgs. 267/2000, TUEL).

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	63.746,62	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	75.200,00	0,00
Spese di investimento	100.000,00	0,00	294.960,00	346.000,00	463.464,41
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.000,00	0,00	358.706,62	421.200,00	463.464,41

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	204.872,26	204.872,26
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	24.110,49	24.110,49
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.046,16	1.409,00	5.349,00	10.223,80	23.027,96
Totale	6.046,16	1.409,00	5.349,00	239.206,55	252.010,71
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	101.544,26	298.000,00	399.544,26
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	15.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Totale	0,00	0,00	101.544,26	298.000,00	414.544,26
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	2.987,59	2.987,59
TOTALE GENERALE	6.046,16	1.409,00	106.893,26	540.194,14	669.542,56

Residui passivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	26.487,92	55.928,73	566.740,81	649.157,46
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	0,00	12.929,34	130.890,97	158.820,31
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	13.340,77	1.500,00	0,00	13.717,84	28.558,61
TOTALE GENERALE	28.340,77	27.987,92	68.858,07	711.349,62	836.536,38

4.1 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	25,02%	14,06%	17,82%	10,91%	13,72%

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di bilancio

Dall'anno 2019, i Comuni non sono più soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio. Le regole finanziarie da rispettare sono unicamente quelle previste dal TUEL, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 118/2011 (cd. armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali).

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	712.289,48	773.841,83	667.002,41	556.640,65	442.620,94
Popolazione residente	3588	3576	3556	3557	3559
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	198,52	216,40	187,57	156,49	124,37

6.2 Rispetto del limite di indebitamento:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare il 10% (articolo 204, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000) delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,66%	1,30%	1,27%	0,97%	0,88%

7. Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato). Il Comune, nel quinquennio, si è avvalso della facoltà prevista dalla normativa vigente (articolo 232, comma 2, D.Lgs. n. 267/2000) di poter non tenere la contabilità economico-patrimoniale, riservata ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Tali Comuni devono comunque redigere uno stato patrimoniale semplificato al 31/12 di ogni anno. Di seguito si riportano i dati dello stato patrimoniale semplificato del primo anno di mandato (2019) e dell'ultimo anno approvato (2022).

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.418,28	Patrimonio netto	5.717.295,71
Immobilizzazioni materiali	4.780.494,78	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	386.569,60		
Rimanenze	0,00		
Crediti	576.950,12		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.675.229,94		Debiti
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	289.070,84
Totale	7.420.662,72	Totale	7.420.662,72

Anno 2022

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	43.896,96	Patrimonio netto	6.297.156,59
Immobilizzazioni materiali	5.716.894,86	<u>REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011</u>	
Immobilizzazioni finanziarie	386.569,60		
Rimanenze	0,00		
Crediti	616.115,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.326.105,11		Debiti
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	1.408.727,91
Totale	9.089.581,70	Totale	9.089.581,70

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel quinquennio non vi sono stati riconoscimenti di debiti fuori bilancio, né, ad oggi, sono in atto procedure per debiti fuori bilancio da riconoscere o da finanziare e nemmeno procedimenti di esecuzione forzata.

Anno 2019

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	

Anno 2022

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00

DESCRIZIONE	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

8. Spesa per il personale

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (ex DM 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2, D.L. n. 34/2019)*	529.177,80	515.237,40	535.042,63	515.994,77	540.713,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi del DM 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2, D.L. n. 34/2019	419.589,47	423.686,23	411.042,54	466.013,37	446.072,12
Rispetto del limite	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,78%	22,14%	22,68%	22,84%	23,59%

*circolare PDCM-DFP 13/05/2020 esplicativa del DM 17/03/2020..

8.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro-capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	116,94	118,48	115,59	131,01	125,34

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + IRAP (macroaggregato 102)

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione). Nel quinquennio si è registrata una cessazione per pensionamento per intervenuti limiti di servizio di un dipendente di ruolo a tempo pieno (categoria B), la cui disponibilità di spesa è stata utilizzata per sopperire a successivi incrementi di dotazioni di personale (una unità part-time 50% cat. C aggiuntiva ufficio tecnico + aumento ore part-time al responsabile del settore tecnico dal 50% al 61,11% + passaggio a tempo pieno di una unità part-time 70% cat. C ufficio anagrafe).

	2019	2020	2021	2022	2023
<u>Abitanti</u> Dipendenti	358,80	357,60	355,60	355,70	355,90

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Il Comune, nel periodo del mandato, ha fatto ricorso a rapporti di lavoro flessibile (tempo determinato), limitatamente alle temporanee ed eccezionali esigenze contingenti, per garantire la continuità dei servizi essenziali dell'ente e, in ogni caso, sempre nel completo rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione, per tali tipologie contrattuali (personale a tempo determinato):

- 2019: € 0,00
- 2020: € 4.447,00
- 2021: € 0,00
- 2022: € 6.799,00
- 2023: € 15.669,00
- 2024: € 0,00

8.6 Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di riferimento della relazione, l'ente ha sempre rispettato il tetto imposto dalla normativa vigente al fondo risorse decentrate, così come risulta agli atti dalle certificazioni tutte positive rilasciate dall'organo di revisione dell'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	28.064,63	31.050,33	30.676,36	36.525,29	36.078,12

8.8 Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** *indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;*

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti, comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto dei vincoli/limiti imposti dalle normative vigenti, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive.

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

- **Attività giurisdizionale:** *indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.*

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto dei vincoli/limiti previsti dalle normative vigenti, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel quinquennio non vi sono stati rilievi da parte di organismi esterni di controllo sul contenimento della spesa. Tutti i limiti imposti dalla normativa vigente tempo per tempo, sono sempre stati rispettati.

Si sottolineano, in questa sede, di particolare importanza per l'impatto positivo sul contenimento delle spese correnti e sull'abbattimento degli inquinanti in atmosfera, i rilevanti interventi, messi in atto dall'Amministrazione Comunale nel corso del mandato, di riqualificazione energetica dell'intera pubblica illuminazione (totalmente realizzata) e di efficientamento energetico degli immobili comunali.

PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

In base al nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP) di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Comune ha provveduto regolarmente agli adempimenti previsti, dapprima con la revisione straordinaria delle società partecipate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/10/2017 e successivamente con le revisioni periodiche ordinarie, approvate con specifiche deliberazioni annue di Consiglio Comunale, trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per le opportune verifiche. Tutte le revisioni hanno sempre attestato la correttezza delle partecipazioni detenute dal Comune, in riferimento ai parametri previsti dalla richiamata normativa.

1.1 Rispetto vincoli di spesa

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI NO

1.2 Dinamiche retributive

Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO		2019					
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SERVIZI COMUNALI SPA	005	013		29.295.670,00	3,24%	17.198.418,00	2.818.630,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO****2022**

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SERVIZI COMUNALI SPA	005	013		38.123.881,00	3,24%	25.271.195,00	1.700.922,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

Per Il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2018							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5)(7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi- azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi-azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazioen fino al 0.49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Per il Comune, nel periodo del mandato, non sussiste tale fattispecie. Infatti, come già specificato più sopra, nell'introduzione della presente Parte VI, in base al nuovo Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP) di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il Comune ha provveduto agli adempimenti previsti, dapprima con la revisione straordinaria delle società partecipate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25/10/2017 e successivamente con le revisioni periodiche ordinarie, approvate con specifiche deliberazioni annue di Consiglio Comunale, trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per le opportune verifiche. Tutte le revisioni hanno sempre attestato la correttezza delle partecipazioni detenute dal Comune, in riferimento ai parametri previsti dalla richiamata normativa.



Tale è la relazione di fine mandato del Comune di CREDARO che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, nei tempi previsti dal decreto legislativo n. 149/2011 e s.m.i..

Credaro, lì 25/03/2024



IL SINDACO

Adriana Bellini
 (ADRIANA BELLINI)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 02/04/2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIO



M. Poli
 (DOTT. MARCO POLI)